

VareseNews

«La Dc sarà la sinistra della Casa delle libertà»

Pubblicato: Venerdì 24 Marzo 2006

✘ La balena bianca è tornata in superficie. La vecchia Dc, il monumento storico della politica italiana, ha presentato ieri al Caffé Zamberletti, i suoi candidati per le elezioni politiche. Presenze nuove, eredi di famiglie scudocrociate e qualche grande ex , come il senatore **Carlo Senaldi**. La Dc c'è e vuole contare, seppur in coabitazione con il Partito Socialista «quello buono» specificano i democristiani. A presentare la squadra l'assessore regionale Domenico **Zambetti** accanto a lui Donato **Lozito** ed Enrico **Angelini**, rispettivamente coordinatore provinciale e cittadino, Candido **Manzoni**, Innocenzo **Giammetta**, Boris **La Delia** e il bergamasco Flavio **Martinelli**, figlio dell'ex parlamentare Piergiorgio.

Il proporzionale ha ridato verve alle segreterie dei partiti, grossi e piccoli. **Zambetti** rivendica l'autonomia del partito e soprattutto "la proprietà" del simbolo scudocrociato «su cui qualcuno ha imposto il proprio nome». Il riferimento è all'Udc e a Pierferdinando **Casini**. Uno strappo mai ricucito e uno dei punti cruciali per la ricostituzione del grande centro.

Gli slogan della Dc sono due: "libertà di scegliere e libertà di educazione". Il messaggio agli elettori è chiaro: passato e valori non si cancellano, il dialogo è aperto, nessuno escluso. Un richiamo lanciato soprattutto per le vittime della **diaspora post manipulate** e mai rientrati nei ranghi.

✘ Sulla corsa a Palazzo Estense e sulle scelte solitarie della **Lega Nord**, la Dc sceglie un opportunistico «no comment». I giochi sul territorio sono rimandati dopo il 9 aprile. Etica, tradizione e senso dello Stato. Parole che risuonano in continuazione al primo piano del Caffé Zamberletti, ma che devono fare i conti con una Cdl che ha nel **conflitto di interessi** del suo leader uno dei suoi nodi ancora irrisolti. Che ne è stata, dunque, della tradizionale sobrietà dei capi della vecchia Dc, da Fanfani a Moro, da La Pira a Zaccagnini, uomini capaci di scelte personali forti in nome della ragion di Stato (una Dc descritta magistralmente da **Nerino Rossi** nel libro "Il posto dei papaveri" Marsilio editore)?

Non si sottrae alla risposta un vecchio marpione della politica come **Carlo Senaldi** che coglie al volo la battuta e forse anche il vento che sta cambiando: «Noi puntiamo ad essere la sinistra della Casa delle libertà».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it